

\_Lettera\_N\_0817

Al sindaco di Lanzo Paolo Tessiore

\*Torino, 29 aprile 1865

Ill.mo Sig. Sindaco,

Ricevuta la lettera di V. S. Ill.ma riguardante il collegio convitto di Lanzo ho pensato ai vari modi con cui io avrei potuto provvedere al buon andamento del medesimo coll'ampliamento o almeno col rendere servibile il locale attuale. Ma osservando che qualunque mezzo io adotti ne' limiti circoscritti dal Municipio, riesce a me svantaggioso; d'altra parte per la regolarità e per l'aumento delle classi non bastando più l'attuale locale, poiché pel prossimo ottobre le domande sono assai superiori al numero di quelli che sono già ivi accolti; per questi motivi io diffido V. S. e in lei gli altri signori del Municipio che io mi dismetto dalla convenzione delli 30 giugno 1864 e li lascio liberi di provvedere alla continuazione del collegio nel modo che sarà da loro giudicato migliore. Mi rincresce certamente e per le gravi spese che ho dovuto fare e pel buon andamento ed avviamento tanto degli interni quanto degli esterni ma per non esporre questa casa a nuovi e maggiori gravami debbo prendere questa deliberazione.

La prego di voler comunicare questa deliberazione ai sig. Membri del Municipio, e di fare a tutti i miei più vivi ringraziamenti di tutti i benevoli riguardi che in più occasioni ebbero la bontà di usarmi.

Mi creda colla dovuta stima e gratitudine Di V. S. Ill.ma

Devot.mo servitore Sac. Gio. Bosco